

Cronaca

28 Settembre 2024

Eni Rewind condannata a pagare a Inail 7 milioni di euro per i lavoratori esposti all'amianto

Sono il rimborso per le prestazioni erogate a 24 lavoratori del petrolchimico



28 Settembre 2024

Dario Bernardi, giudice del lavoro del Tribunale di Ravenna, ha condannato Eni Rewind Spa a pagare a Inail gli indennizzi versati a suo tempo per 24 lavoratori perlopiù morti di mesotelioma a causa dell'esposizione professionale all'amianto all'interno del petrolchimico di Ravenna.

La cifra è di circa 7 milioni di euro compresi gli interessi.

Come riferisce «il Resto del Carlino» di sabato 28 settembre, la decisione è arrivata in seguito al ricorso per azione di regresso promosso da Inail nei confronti di Eni Rewind Spa, già Syndial Attività Diversificate Spa.

Nella sentenza si afferma che «nel lungo excursus penale, per i mesoteliomi c'è stata assoluzione ma per non avere commesso il fatto, essendo al contrario accertata la dannosità dell'ambiente, le malattie dei lavoratori, nonché il nesso di causalità tra questi due poli».

La sentenza penale, passata in giudicato nel dicembre 2021, aveva visto assolti vari responsabili di settore avvicendatisi nel tempo, ma con una formula che lasciava intuire che il fatto comunque sussisteva, anche se non era stato possibile stabilire il momento esatto della formazione del tumore irreversibile e dunque non era possibile associarlo a una persona fisica precisa.

L'indagine penale andava dagli anni '60 al 2012 individuando 78 parti offese tra lavoratori ammalati o familiari di deceduti come la moglie di un operaio ammalatasi lavando le sue tute.

Dopo l'esclusione di 32 casi dal Gup perché caduti in prescrizione, per gli altri il giudice del Lavoro Bernardi ha isolato quelli per i quali nel penale si è dimostrato il nesso di causalità tra malattia e inalazione amianto.

